



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome commerciale : 315922 WINTER SCREEN WASHER

Codice commerciale: 315922

1.2. Utilizzo: Liquido lavavetro invernale

1.3. Identificazione della società/impresa

F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®

Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy

Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042

Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza

(+39) 02 6101256

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Non pericoloso

2.1. Classificazione di pericolosità:

R10

2.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

R10 - Infiammabile

2.3. Rischi per la salute / accidentali

Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature superiori a 21° se sottoposto ad una fonte di accensione.

2.4. Pericoli ambientali

Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

etanolo CAS 64-17-5 CEE 603-002-00-5 EINECS 200-578-6
tra 20 e < 30% F R11

Etilenglicole CAS 107-21-1 CEE 603-027-00-1 EINECS 203-473-3
tra 10 e < 20% Xn R22

Isopropanolo CAS 67-63-0 CEE 603-117-00-0 EINECS 200-661-7
tra 10 e < 20% F Xi R11 R36 R67

alchil poliglucoside CAS 68515-73-1
tra 0,1 e < 1% Xi R41

2-etilesil solfato sodico CAS 126-92-1
tra 0,1 e < 1% Xi R36 R41

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)



Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

4.3. Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.4. Ingestione

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione consigliati

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
CO2 o estintore a polvere.

5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Nessuno in particolare.

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi.

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni per le persone

Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare nè bere nè fumare

7.2. Immagazzinamento

Nessuna in particolare.

7.3. Condizioni di stoccaggio

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.4. Indicazioni per i locali

Freschi ed adeguatamente areati.



8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Valori limite per l'esposizione

Relativi alle sostanze contenute :

etanolo

TLV: 1000 ppm come TWA A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).
MAK: 500 ppm 960 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Classe di cancerogenicità: 5; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; Gruppo mutageno per le cellule germinali: 5; (DFG 2004).

Etilenglicole

TLV (come STEL): 100 mg/m³ (valore ceiling) (ACGIH 1998).

Isopropanolo

TLV: 200 ppm come TWA 400 ppm come STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).
MAK: 200 ppm 500 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

8.2. Controllo dell'esposizione

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

8.2.1.1. Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

8.2.1.2. Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

8.2.1.3. Protezione degli occhi

Evitare schizzi accidentali.

8.2.1.4. Protezione della pelle

Evitare il contatto con la pelle con normali indumenti da lavoro.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 - Informazioni generali

9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido

9.1.2 - Odore : profumato

9.1.3 - Colore : blu

9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.1 - pH : 7 +/- 1

9.2.2 - Punto / intervallo di ebollizione : > 80 °C

9.2.3 - Punto di infiammabilità : 24 +/- 1 °C

9.2.4 - Idrosolubilità : totale

9.2.5 - Punto di solidificazione : - 26°C

9.2.6 - Peso specifico : 0,950

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.2. Materiali da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi



Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato

etanolo

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per gli occhi. Inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale , causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione. Vedere Note.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Stanchezza. Sonnolenza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Bruciatura.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Mal di testa. Confusione. Vertigine. Stato d'incoscienza.

N O T E Il consumo di etanolo, durante la gravidanza, può avere effetti avversi sul bambino non ancora nato. Ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica.

Etilenglicole

LD50 orale ratto: 5840 mg/kg

Contatto con gli occhi: possibile leggera irritazione temporanea.

Contatto con la pelle: in caso di contatti frequenti e prolungati, può verificarsi leggera irritazione cutanea.

Inalazione: in caso di esposizione prolungata a nebbie di alta concentrazione, si possono verificare irritazione delle prime vie respiratorie, depressione del sistema nervoso centrale, con effetto narcotizzante.

Sensibilizzazione: nessuna. Mutagenesi: non riferite evidenze di tali effetti. Cancerogenesi: non riferite evidenze di tali effetti.

Teratogenesi: non riferite evidenze di tali effetti.

Sostanza contemplata dal D.M. 26/02/2004. Valori limiti di esposizione professionale: 8 ore 52 mg/m³ - 20 ppm; Breve termine: 104 mg/m³ - 40 ppm.

Isopropanolo

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per gli occhi e il tratto respiratorio La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale , causando depressione. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedi Ingestione.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento.

INGESTIONE Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato d'incoscienza. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

N O T E L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente



Etilenglicole

Mobilità e potenziale di bioaccumulazione: coefficiente di ripartizione log ottanolo/acqua -1.36.

AMBIENTE ACQUATICO: non si prevede che il prodotto causi effetti nocivi di lungo termine.

LC50 acuta 18000 - 46000 mg/l..

Isopropanolo

Il prodotto è più leggero dell'acqua ed è completamente miscibile a 20°C.

Si disperde per evaporazione entro un giorno. Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

alchil poliglucoside

LC50 > 10 < 100 mg/L

Tossicità batterica EC0 > 100 mg/L

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

1987 - ALCOLI, N.A.S. (pressione di vapore a 50°C superiore a 110 kPa) (Isopropanolo)

14.2 Strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe : 3 - 3,III - Quantità limitate LQ7

Codice di restizione in galleria D/E



14.3 Mare (IMO/IMDG)

Classe : 3 - EmS F-E, S-D - Contaminante marino : No

14.4 Aria (IATA)

Classe : 3

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

SIMBOLI PREVISTI:

Nessun simbolo di pericolo previsto

Natura dei rischi specifici attribuiti :

R10 - Infiammabile

Consigli di prudenza :

S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini

S7 - Conservare il recipiente ben chiuso

Consigli specifici

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali



16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R11 = Facilmente infiammabile

R22 = Nocivo per ingestione

R36 = Irritante per gli occhi

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.